



Città di Luni

ORIGINALE

COMUNE DI LUNI

Provincia La Spezia

Deliberazione del Consiglio Comunale n. **24 del 27 settembre 2024**

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA E CHIUSURA DI SCAVI IN SEDE STRADALE E SULLE AREE DI PERTINENZA COMUNALE

L'anno duemilaventiquattro, addì ventisette del mese di settembre alle ore 21:00, in Luni, nella sala Consiliare, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dallo Statuto Comunale, in prima convocazione ed in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Al momento dell'appello risultano:

ANDREANI TARCISIO	P	MORACCHIOLI GIACOMO	A
SILVESTRI ALESSANDRO	P	DE MASI PATRIZIA	P
MORETTI BARBARA	P	POLI DAVIDE PAOLO	P
MARCESINI MASSIMO	P	PARODI LORENZO	P
TAVARINI SILVIA	P	PALLADINO ORSOLA	A
SEBASTIANI FEDERICO	P	ANDREANI PAOLO	P
CECCHINELLI CHIARA	P		

Assiste il Segretario Generale Dott. Francesco BRIGNOLO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Del Consiglio Comunale, Tarcisio ANDREANI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA E CHIUSURA DI SCAVI IN SEDE STRADALE E SULLE AREE DI PERTINENZA COMUNALE

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione in oggetto, predisposta dal Servizio Edilizia Privata, Lavori Pubblici e Patrimonio e corredata del preventivo parere ex art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- sono molteplici gli interventi di manomissione del suolo pubblico che vengono richiesti da soggetti gestori di reti di distribuzione servizi e privati cittadini;
- l'aspetto che riveste particolare importanza e attenzione, connesso a quanto sopra, è quello dei relativi ripristini stradali una volta che siano state compiute le operazioni di scavo e realizzate le opere (generalmente nuovi impianti e condotte e/o la loro manutenzione), per cui gli scavi sono stati richiesti ed effettuati;
- è fondamentale, quindi, che i sedimi stradali siano riportati in modo ottimale alla condizione precedente per evitare che il manto stradale subisca indesiderate conseguenze per la viabilità e il decoro urbano, garantendo altresì il raggiungimento di adeguata sicurezza del fondo stradale in ogni sua parte;

DATO ATTO CHE:

- il Comune di Luni non è provvisto di un Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico;
- occorre pertanto procedere alla regolamentazione delle manomissioni del suolo pubblico per gli interventi di taglio e ripristino della pavimentazione stradale da parte dei soggetti gestori di reti di distribuzione servizi e privati cittadini su aree pubbliche o di uso pubblico;

VISTO CHE il Servizio 4 Edilizia Privata, Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Luni, ha predisposto apposita proposta di Regolamento per la manomissione del suolo pubblico al fine di dotare l'Ente di uno strumento adeguato per consentire il corretto uso del suolo pubblico e codificare le regole tecniche da seguire per il ripristino del suolo in caso di lavori, prevedendo aspetti come le modalità di scavo, di ripristino, la tempistica, ecc., affinché si possa procedere ad uniformare le caratteristiche dei ripristini e il miglioramento delle condizioni di viabilità e di decoro urbano;

CONSIDERATO CHE:

- il Regolamento consente di codificare le regole tecniche di riferimento per la manomissione e il ripristino di suolo e sottosuolo, nonché di procedere ad un più ordinato svolgimento dei lavori, con minori disagi per l'utenza (pedoni e automobilisti) e maggiori garanzie per l'amministrazione relativamente alla qualità dei ripristini effettuati sulle opere infrastrutturali (principalmente strade, marciapiedi e aree verdi) a seguito degli interventi eseguiti da operatori pubblici e privati;
- l'aspetto che riveste particolare rilevanza, connesso a quanto sopra, è quello relativo all'esecuzione degli interventi di ripristino delle superfici manomesse, una volta compiute le operazioni di scavo e di realizzazione delle opere autorizzate;

- costituisce aspetto prioritario, dunque, che i sedimi manomessi siano riportati in modo ottimale alla condizione originaria per evitare che il manto stradale subisca indesiderate conseguenze per la viabilità e il decoro urbano, garantendo al contempo il raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza delle superfici manomesse;
- si rende pertanto necessaria l'approvazione di idoneo Regolamento che consenta di disciplinare ed uniformare su tutto il territorio comunale i procedimenti di autorizzazione alla manomissione del suolo e sottosuolo pubblico, programmati e/o urgenti;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE il Regolamento di cui sopra consentirà una migliore e più puntuale gestione del patrimonio comunale, il controllo dei lavori eseguiti da terzi sul patrimonio pubblico, l'armonizzazione e l'ottimizzazione degli interventi volti al ripristino delle aree manomesse, la salvaguardia delle misure di sicurezza da attuarsi nell'esecuzione degli interventi a tutela dell'incolumità dei fruitori dei beni di proprietà comunale, il riordino e la disciplina dei procedimenti di autorizzazione, il perseguimento dell'interesse pubblico di tutela del patrimonio, l'inserimento di un regime sanzionatorio che dissuada gli interventi in assenza di autorizzazione e controllo;

VISTI:

- il D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii. “Codice della Strada”;
- il D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e ss.mm.ii “Regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada”;
- la Direttiva della Presidenza Consiglio dei Ministri del 3 marzo 1999 “Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici”;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii. “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- IL Decreto M.I.T. 10 luglio 2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il Decreto Interministeriale M.I.T./M.I.S.E. 1° ottobre 2013 “Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali”;

VISTO i pareri, le modifiche e le integrazioni richieste al Regolamento stesso dalla competente Commissione Consiliare, tenutasi in data 27/07/2024 ed in data 31/08/2024;

RITENUTO pertanto di approvare, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, la proposta di *“REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA E CHIUSURA DI SCAVI IN SEDE STRADALE E SULLE AREE DI PERTINENZA COMUNALE”* (Allegato A);

RILEVATO che l'approvazione dei regolamenti comunali rientra nell'ambito delle competenze attribuite al Consiglio Comunale a norma dell'art. 42 del TUEL;

VISTO lo Statuto comunale e il T.U.E.L. n. 267/18.8.2000;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49 e dell'art 147 bis del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli, sotto il profilo della regolarità tecnica, da parte del Responsabile dell'Area Edilizia Privata-LL.PP.-Patrimonio, e sotto il profilo della regolarità contabile, da parte del Responsabile del servizio Finanziario;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Cecchinelli, Sebastiani, Moretti ed Andreani Paolo;

Con voti resi per alzata di mano, all'unanimità dei presenti: favorevoli n. 11, nessuno astenuto, nessuno contrario, essendo n. 11 i Consiglieri presenti e votanti, n. 2 Consiglieri assenti (Moracchioli e Palladino), esito accertato e proclamato dal Presidente .

DELIBERA

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Di approvare il Regolamento Comunale per il ripristino del suolo comunale in seguito a manomissioni di soggetti terzi, che alla presente deliberazione viene allegato come parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che con l'approvazione del Regolamento in oggetto sono abrogate tutte le precedenti disposizioni riguardanti la medesima materia;
- Di demandare, così come si demanda, agli uffici comunali l'espletamento e l'adozione dei relativi e consequenziali provvedimenti di competenza (pubblicazione, deposito, ecc.);
- Di trasmettere il presente Regolamento agli enti preposti al fine dell'osservanza dello stesso;
- Di dare atto che il Regolamento come sopra approvato, entrerà in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione;
- Di dare atto altresì che il contenuto del presente atto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49, 147 bis e 153 del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii., non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti resi per alzata di mano, all'unanimità dei presenti: favorevoli n. 11, nessuno astenuto, nessuno contrario, essendo n. 11 i Consiglieri presenti e votanti, n. 2 Consiglieri assenti (Moracchioli e Palladino), esito accertato e proclamato dal Presidente, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U.E.L. n. 267/2000.



CITTÀ di LUNI
Provincia della Spezia

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA E CHIUSURA DEGLI SCAVI IN SEDE STRADALE E SULLE AREE DI PERTINENZA COMUNALE

Approvato con deliberazione C.C. n. _____ del _____ 2024

INDICE

CAPO I - REGOLAMENTO PER L'APERTURA E CHIUSURA DEGLI SCAVI STRADALI

Art. 1	Oggetto, Obiettivi e finalità	4
Art. 2	Generalità - Definizioni	4
Art. 3	Istanza di autorizzazioni	5
Art. 4	Oneri dovuti	7
Art. 5	Depositi cauzionali, Garanzie	7
Art. 6	Rilascio dell'autorizzazione	8
Art. 7	Carattere delle autorizzazioni	10
Art. 8	Interventi d'urgenza	13
Art. 9	Condizioni particolari d'intervento	13
Art. 10	Nuove strade e rifacimenti completi della pavimentazione.	14
Art. 11	Revoca, sospensione, proroga dei lavori e rinuncia all'esecuzione dei lavori.	14
Art. 12	Competenza dei lavori.	15
Art. 13	Obblighi di presentazione del relativo titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e di comunicazioni di inizio dei lavori.	15
Art. 14	Occupazione del suolo	16
Art. 15	Modalità di esecuzione	16
Art. 16	Segnaletica	17
Art. 17	Ripristini e linee generali sulle larghezze delle superfici.	18
Art. 17.1	Ripristini di pavimentazione in conglomerato bituminoso.	18
17.1.1	Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 5 metri.	20
17.1.2	Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 5 metri.	23
17.1.3	Ripristino stradale a seguito di lavori urgenti o di piccola entità.	30

Art. 17.2 Ripristini di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento.	30
Art. 17.3 Ripristini di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate, strade bianche, aiuole, aree verdi ecc.).	30
Art. 17.4 Interventi multipli;	31
Art. 18 Ripristini della segnaletica stradale/ dossi.	31
Art. 19 Scavi e ripristini per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali.	31
Art. 19.1 Metodologia di scavo con minitrincea e modalità di ripristino per la posa di infrastrutture digitali.	32
Art. 19.2 Metodologia di scavo tradizionale e modalità di ripristino per la posa di infrastrutture digitali.	33
Art. 20 Responsabilità ed oneri sino allo svincolo della garanzia.	34
Art. 21 Obblighi di comunicazione di fine favori.	36
CAPO II – LAVORI IN DANNO - RESPONSABILITÀ - SANZIONI	
Art. 22 Lavori in danno	36
Art. 23 Accertamento delle infrazioni	37

CAPO I - REGOLAMENTO PER L'APERTURA E CHIUSURA DEGLI SCAVI STRADALI

Art. 1 – Oggetto, Obiettivi e finalità.

1. Il presente regolamento disciplina tutte le attività amministrative e tecniche relative alla esecuzione di lavori che comportano la manomissione del suolo, non solo di proprietà dell'Amministrazione Comunale, ma anche di competenza comunale (strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, aree verdi, parchi pubblici, ecc.), al fine di eseguire aperture temporanee di buche o tracce, per installare servizi e costituire occupazioni del sottosuolo e/o sopra-suolo con condutture, impianti e similari.
2. Il presente Regolamento disciplina quindi il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e chiunque, avente titolo, che abbia la necessità di intervenire nel suolo comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sottoservizi e impianti.

Art. 2 – Generalità – Definizioni.

1. Le prescrizioni riportate nel presente “Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico” si applicano alle strade e/o pertinenze stradali di competenza del Comune di Luni.
2. Le autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico interessanti le strade e/o le pertinenze stradali di competenza del Comune di Luni sono disciplinate dalle prescrizioni riportate nel presente regolamento ed in generale dalle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo codice della strada” e al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada” e s.m.i..
3. Le operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali comunali sono disciplinate inoltre dal Decreto Interministeriale del 01/10/2013 (Pubblicato su G.U. n. 244 del 17/10/2013) ad oggetto “*Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali*”.
4. Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea:
 - a. sul suolo pubblico,
 - b. su aree di proprietà comunale,
 - c. su strade,
 - d. su pertinenze stradali
 - e. su aree con servitù di pubblico transito.
4. Per infrastrutture digitali si intendono le infrastrutture per telecomunicazioni a banda larga ed ultralarga, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
5. Per le definizioni non riportate nel presente Regolamento si demanda alle definizioni riportate:

- nel Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo codice della strada” e al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada” e s.m.i.;
 - nel Decreto Interministeriale del 01/10/2013 (Pubblicato su G.U. n. 244 del 17/10/2013) ad oggetto “*Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali*”.
6. Chiunque voglia eseguire scavi su suolo pubblico deve ottenere la specifica autorizzazione rilasciata dal Servizio 4 Edilizia Privata - Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Luni ad eccezione dei lavori eseguiti in economia dal Servizio stesso o appaltati dal Comune. Per quest'ultimi i progettisti incaricati dovranno comunque attenersi alle prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento.
 7. Le prescrizioni riportate nel presente “Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico” non si applicano alle costruzioni di canalizzazioni, ponti, tombinamenti e muri di sostegno ubicati totalmente in proprietà privata.

Art. 3 – Istanza di autorizzazione.

1. Chiunque, Ente o privato, intenda manomettere il suolo pubblico comunale per l'esecuzione di opere di edilizia od altre opere a queste attinenti, necessarie per la posa, la rimozione e/o riparazione di condutture di acqua, di gas, telegrafiche, telefoniche, elettriche e simili, deve preventivamente avanzare istanza in bollo, al Comune di Luni depositandola in forma cartacea direttamente presso l'Ufficio Protocollo o in alternativa trasmettendola tramite PEC al seguente indirizzo: segreteria@pec.comune.luni.sp.it.
2. Ogni richiesta di autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sotto-servizi o altro dovrà essere redatta su appositi modelli pubblicati nel sito del Comune di Luni o forniti dall'Ufficio Tecnico del Servizio 4 Edilizia Privata -Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune, i quali dovranno essere debitamente compilati in ogni parte e contenere tutti gli elementi previsti nei modelli stessi, pena la non accettazione della richiesta.
3. Potranno essere accolte istanze di manomissioni di suolo pubblico con altri modelli a condizione che gli stessi contengano tutti gli elementi essenziali ed obbligatori come specificati nel comma 4 e 5 del presente articolo del Regolamento, pena la non accettazione della richiesta.
4. Le istanze di autorizzazione dovranno essere sottoscritte dal richiedente (persona fisica o Legale Rappresentante o delegato della Società che commissiona la rottura o manomissione del suolo pubblico), anche per mezzo di firma digitale, e la domanda stessa dovrà contenere:
 - a. specificare generalità, codice fiscale o Partita IVA e domicilio del richiedente o, nel caso di persone giuridiche ragione, sede sociale e generalità del legale rappresentante o delegato;
 - b. indicare lo scopo per cui si intende intervenire sul suolo, la precisa ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso (lunghezza e larghezza), il tipo di pavimentazione interessata dalla rottura e i tempi previsti per l'esecuzione;
 - c. indicare le dimensioni dell'area su suolo pubblico (lunghezza e larghezza) da occupare per l'esecuzione delle opere;

- d. specificare generalità, codice fiscale o Partita IVA, domicilio, recapiti telefonici dell'impresa esecutrice e del direttore dei lavori se risultano già individuati ed incaricati dal richiedente al momento della presentazione dell'istanza;
 - e. il nominativo ed i recapiti telefonici del soggetto reperibile per le comunicazioni urgenti durante l'esecuzione dei lavori;
 - f. estremi della polizza assicurativa per danni a terzi;
5. L'istanza dovrà essere corredata dai seguenti allegati obbligatori
- a. planimetria o stralcio cartografico in scala appropriata su cui si possa rilevare il tracciato dello scavo;
 - b. relazione tecnico descrittiva delle opere previste;
 - c. documentazione fotografica dell'area d'intervento;
 - d. n. 1 marca da bollo da Euro 16,00 da applicare sull'autorizzazione rottura suolo pubblico oppure dichiarazione sostitutiva di annullamento marca da bollo ai sensi dell'Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e D.M. 10 novembre 2011;
 - e. n. 1 marca da bollo da Euro 16,00 da applicare sull'istanza oppure dichiarazione sostitutiva di annullamento marca da bollo ai sensi dell'Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e D.M. 10 novembre 2011;
 - f. Documento d'identità del richiedente;
 - g. Dichiarazione da parte del Committente, coordinatore della sicurezza ed impresa di ottemperare a quanto disposto dalle normative di cui al D.Lgs 81 del 09/04/2008 (ex D.L. 626/94, D.L. 494/96) e s.m.i.;
 - h. Copia del versamento di pagamento di **€ 100,00:(CAUSALE: AUTORIZZAZIONE SCAVO SUOLO PUBBLICO**, come meglio specificato all'art. 4, da effettuarsi esclusivamente mediante pagamento spontaneo pagoPA, raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente:
 - www.comune.luni.sp.it → accesso rapido → pagamenti online → portale pagoPA → accedi → pagamento spontaneo
 - Oppure direttamente al seguente link: <https://luni.comune.plugandpay.it/>
 - i. Il rilascio della autorizzazione avverrà solo dopo la costituzione di apposita cauzione, a garanzia della corretta esecuzione della manomissione stradale e relativo ripristino, come meglio specificato all'art. 5;
 - j. Nel caso di gestori di pubblici servizi la cauzione potrà essere costituita mediante una polizza assicurativa sottoscritta con Compagnia di primaria rilevanza o fideiussione bancaria o assegno circolare su base annuale /pluriennale, per un importo da concordare con l'amministrazione Comunale.
 - k. All'istanza di rottura/manomissione di suolo pubblico dovranno essere allegati i relativi pareri/nulla osta rilasciati da altri Enti proprietari della strada (in caso di strade Provinciali e statali);
 - l. In aree interessate dalle opere di rottura / manomissione del suolo pubblico e sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. n.4/1999, e/o paesaggistico ed/o archeologico ai sensi del D.lgs 42/2004 o altri, il rilascio dell'autorizzazione alla rottura su suolo pubblico è subordinata all'acquisizione dei relativi pareri/autorizzazione da parte dei relativi Enti/Amministrazioni competenti a vigilare sull'osservanza dei rispettivi vincoli;

Art. 4 – Oneri dovuti.

1. Il rilascio della autorizzazione è soggetto al pagamento, dei diritti di segreteria e di istruttoria per un importo di € 100,00: (CAUSALE: AUTORIZZAZIONE SCAVO SUOLO PUBBLICO) da effettuarsi esclusivamente mediante pagamento spontaneo pagoPA, raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente:
 - www.comune.luni.sp.it → accesso rapido → pagamenti online → portale pagoPA → accedi → pagamento spontaneo
 - Oppure direttamente al seguente link: <https://luni.comune.plugandpay.it/>

Dopodiché scegliere il corretto servizio su cui effettuare il pagamento ed inserire i dati richiesti determinati con D.G.C. n. 130 del 22/12/2020 come segue:

<i>Autorizzazione scavo suolo pubblico</i>	€ 100,00
--	----------

2. La relativa occupazione temporanea o permanente di suolo pubblico è soggetta rispettivamente al pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico per attività edilizia, nonché dei diritti di concessione per le occupazioni permanenti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti comunali, se dovuto. La tassa ed i diritti di concessione per l'occupazione di suolo pubblico sono determinati dal comando di Polizia Locale del Comune di Luni.
3. I diritti di segreteria e d'istruttoria potranno subire variazioni ed aggiornamenti con apposite Deliberazioni di Giunta Comunale;

Art. 5 – Depositi cauzionali, Garanzie.

1. Il rilascio delle autorizzazioni è subordinato alla costituzione di un deposito cauzionale a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di manomissione e di ripristino delle pavimentazioni; tale deposito potrà essere costituito mediante presentazione di polizza assicurativa sottoscritta con Compagnia di primaria rilevanza o fideiussione bancaria di pari importo, o assegno circolare da depositarsi presso la Tesoreria Comunale;
2. L'importo della cauzione sarà calcolato dall'Ufficio Tecnico applicando alla superficie di manomissione un prezzo a metro quadro sulla base delle caratteristiche dei ripristini (riempimento scavi e ripristino della pavimentazione in conformità al presente regolamento) e sulla base dei prezzi correnti degli stessi al momento della presentazione dell'istanza, e le somme così ottenute saranno incrementate del 15% per spese generali e tecniche sostenute dal Comune di Luni in caso di inadempienza del titolare dell'autorizzazione. I prezzi applicati per la quantificazione economica delle opere di ripristino, da garantire con il deposito cauzionale o polizza, saranno quelli da Prezzario Regionale in vigore e saranno comprensivi dei relativi costi della manodopera e della sicurezza. Resta stabilito in € 500,00 l'importo minimo della cauzione.
3. La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo

1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale.

4. Il deposito cauzionale o polizza sarà restituito o svincolato dopo 180 giorni dalla comunicazione di fine lavori, ed invio di relazione e della documentazione di cui all'art. 21 del presente regolamento da parte della D.L, nel caso in cui non vengano sollevate contestazioni da parte della A.C. La riconsegna delle aree interessate dai lavori all'amministrazione è subordinata alla verifica del rispetto delle norme del presente Regolamento e dell'Autorizzazione rilasciata dalla A.C.;
5. Sei mesi dopo la comunicazione di fine lavori e dell'invio da parte della D.L della documentazione di cui all'art. 21 del presente Regolamento, l'interessato potrà richiedere lo svincolo della polizza fideiussoria o la restituzione dell'assegno circolare tramite richiesta in carta libera presentata all'Ufficio Edilizia Privata - Lavori Pubblici – Patrimonio della Città di Luni (SP) indicando il luogo dell'intervento e gli estremi dell'autorizzazione alla manomissione.
6. Nel caso di gestori di pubblici servizi la cauzione potrà essere costituita mediante una polizza assicurativa sottoscritta con Compagnia di primaria rilevanza o fideiussione bancaria o assegno circolare su base annuale / pluriennale. L'entità della cauzione annuale è determinata in misura pari al 10% della spesa prevista per l'esecuzione dei lavori annui di scavo e ripristino (esclusi i costi per la fornitura e posa di cavidotti e tubi dei sottoservizi) e dovrà essere quantificata dal Ente Gestore sulla base degli interventi eseguiti di scavo e ripristino nell'anno solare precedente nel territorio comunale dallo stesso gestore dei servizi pubblici, compreso quelli urgenti (a tali costi dovrà essere aggiunta l'IVA di legge). L'ufficio tecnico Comunale, si riserva di verificare la spesa dei lavori dichiarati sulla base dei Prezziari Regionali.

L'entità della suddetta cauzione non dovrà comunque mai essere inferiore ad € 10.000,00.

Il gestore di pubblici servizi potrà richiedere lo svincolo della polizza assicurativa o fideiussione bancaria su base annuale o la restituzione dell'assegno circolare, ed in riferimento all'anno precedente, tramite richiesta in carta libera presentata all'Ufficio Edilizia Privata - Lavori Pubblici – Patrimonio della Città di Luni (SP) a partire del mese di giugno dell'anno in corso;

Art. 6 – Rilascio dell'autorizzazione.

1. Il Servizio 4 Edilizia Privata - Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Luni si esprimerà in merito ad ogni singola richiesta, rilasciando, entro 60 gg dal ricevimento della domanda in conformità dell'art. 67 del D.P.R. 16/12/1992 N°495 e s.m.i.;
2. Il termine per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, verrà interrotto qualora si rendessero necessari:
 - chiarimenti e/o elementi integrativi o pareri vincolanti/nulla osta di altri enti;
 - pareri/ autorizzazione da parte dei relativi Enti/Amministrazioni competenti a vigilare sull'osservanza dei rispettivi vincoli;
 - pareri/nulla osta rilasciati da altri Enti proprietari della strada (in caso di strade Provinciali e statali);

in tali casi il termine riprenderà a decorrere dalla data di ricezione degli atti o chiarimenti richiesti.

3. In aree interessate dalle opere di rottura / manomissione del suolo pubblico e sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. n.4/1999, e/o paesaggistico ed/o archeologico ai sensi del D.lgs 42/2004 o altro, il rilascio dell'autorizzazione alla rottura su suolo pubblico è subordinata all'acquisizione dei relativi pareri/ autorizzazione da parte dei relativi Enti/ Amministrazioni competenti a vigilare sull'osservanza dei rispettivi vincoli;
4. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* in caso di diniego della richiesta, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, sarà comunicato tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo sospende i termini di conclusione dei procedimenti, che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Qualora gli istanti abbiano presentato osservazioni, del loro eventuale mancato accoglimento il responsabile del procedimento o l'autorità competente sono tenuti a dare ragione nella motivazione del provvedimento finale di diniego indicando, se ve ne sono, i soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni. In caso di annullamento in giudizio del provvedimento così adottato, nell'esercitare nuovamente il suo potere l'amministrazione non può addurre per la prima volta motivi ostativi già emergenti dall'istruttoria del provvedimento annullato. Non possono essere adottati tra i motivi che ostano all'accoglimento della domanda inadempienze o ritardi attribuibili all'amministrazione.
5. Le prescrizioni contenute nella relativa autorizzazione per la rottura/manomissione di suolo pubblico dovranno essere conformi a quanto contenuto negli eventuali pareri/nulla osta rilasciati da altri Enti proprietari della strada (in caso di strade Provinciali e statali);
6. Ogni autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico avrà una validità temporale di 180 giorni naturali (6 mesi) e consecutivi a decorrere dalla data di emissione della specifica autorizzazione da parte del Servizio 4 Edilizia Privata -Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Luni. Entro tale termine il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà portare a compimento i lavori di scavo relativi alle canalizzazioni e/o sottoservizi, e di ripristino definitivo qualora l'intervento venga eseguito presso una qualsiasi strada e/o pertinenza stradale e/o marciapiedi o altro. Il tutto dovrà essere eseguito secondo le prescrizioni riportate nel presente Regolamento. Trascorso infruttuosamente tale termine la suddetta autorizzazione sarà automaticamente da ritenersi nulla.
7. Termini più restrittivi relativi alla validità dell'autorizzazione potranno essere imposti dal Servizio 4 Edilizia Privata -Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Luni, relativamente alle autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico presso i centri abitati e/o commerciali in concomitanza delle festività natalizie e pasquali, i luoghi in cui è prevista l'esecuzione degli interventi appaltati dal Comune o da altre Pubbliche Amministrazioni, i luoghi in cui è previsto lo svolgimento di manifestazioni ed eventi organizzati e/o autorizzati e/o patrocinati dalla stessa Amministrazione Comunale, in altre particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio

del Servizio competente del Comune, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

8. Termini meno restrittivi relativi alla validità dell'autorizzazione potranno essere concessi dal Servizio 4 Edilizia Privata - Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Luni, in particolari situazioni valutate tali e ad insindacabile giudizio del Servizio stesso, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.
9. Ogni modifica dei dati riportati nella comunicazione dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi;

Art. 7 – Carattere delle autorizzazioni.

1. I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione e nel presente regolamento.
2. Inoltre i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle norme edilizie/urbanistiche, al Regolamento edilizio, al D.Lgs 81 del 09/04/2008, al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" ed al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i., ed alle altre norme tecniche vigenti;
3. Il richiedente rimane unico responsabile sia civilmente che penalmente di ogni danno derivante a terzi o al patrimonio pubblico e privato comunque imputabile all'esecuzione dei lavori di posa in opera di servizi ed altro, ed all'esercizio della Autorizzazione per tutto il periodo di durata della stessa, sollevando il Comune di Luni da ogni responsabilità.
4. L'apertura ed il riempimento degli scavi viene eseguito a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni e dalle imprese esecutrici incaricate.
5. Il Richiedente è tenuto all'adozione di tutte le cure, i provvedimenti, gli accorgimenti, le cautele ed i controlli necessari alla conservazione della cosa pubblica, e di interesse pubblico, per tutta la durata dei lavori, in modo da riconsegnare le aree ed i sottosuoli secondo lo "status quo ante".
6. Dovrà essere apposta la segnaletica di cantiere prevista dal D.M. 10/07/2002 "*Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*" e dal Nuovo Codice della Strada e Leggi complementari e s.m.i.
I segnali ed i ripari che devono essere visibili a conveniente distanza, devono essere mantenuti fino al ripristino definitivo dell'intervento. A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari devono riportare ben visibile il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori; all'inizio del cantiere deve altresì essere posto un cartello portante indicazione: "LAVORI ESEGUITI PER CONTO DI", accompagnata dalla denominazione della Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori.
7. Dovrà essere posta in opera, per tutta la durata dei lavori apposita segnaletica diurna e notturna atta alla salvaguardia della pubblica incolumità e, in ogni caso, deve essere rispettato quanto impartito dall'Ufficio di Polizia Municipale in ordine alla regolamentazione della viabilità.

8. Il cantiere dovrà essere correttamente vigilato per tutta la durata dei lavori;
9. Dovranno essere osservate le disposizioni impartite dal Comando di Polizia Municipale e dal Servizio 4 Edilizia Privata -Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Luni, nell'ambito delle rispettive competenze, relativamente agli accessi e servitù di passaggio di terzi ed alla regolamentazione del traffico, sia veicolare che pedonale.
10. Le prescrizioni contenute nella relativa autorizzazione per la rottura/manomissione di suolo pubblico dovranno essere conformi a quanto contenuto negli eventuali pareri/nulla osta rilasciati da altri Enti proprietari della strada (in caso di strade Provinciali e statali);
11. L'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Comunale relativa all'istanza di rottura del suolo pubblico non malleva il soggetto richiedente dall'ottenere anche tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni, nulla osta e prescrizioni necessarie presso gli altri Enti o soggetti eventualmente interessati, inclusi i soggetti gestori dei sottoservizi eventualmente interferenti con lo scavo in argomento. Preliminarmente all'effettuazione dello scavo, il soggetto richiedente dovrà avere cura di disporre l'esecuzione di tutte le necessarie indagini inclusi eventuali sondaggi esplorativi finalizzati ad individuare la posizione e la profondità di eventuali sottoservizi interferenti con lo scavo medesimo, ed adottare durante l'esecuzione dei lavori tutte le conseguenti cautele finalizzate a garantire la pubblica e privata incolumità e la salvaguardia dei sottoservizi medesimi, tenendo mallevato il Comune da qualsiasi responsabilità.
12. Le opere non dovranno pregiudicare in alcun modo la stabilità e la funzionalità dei manufatti esistenti (sede stradale, muri di contenimento esistenti, scarpate stradali, fossi, canaline di scolo, marciapiedi, ecc...) e degli stessi dovrà essere garantita.
13. Al fine di garantire l'integrità dell'infrastruttura stradale e la sicurezza della circolazione, non può essere consentito il ripristino provvisorio della sede stradale se non per i minimi tempi tecnici necessari alla funzionalità della sede stradale. Pertanto la Ditta esecutrice è tenuta a procedere in continuità con i lavori eseguiti al ripristino definitivo del manto stradale e rinnovo integrale della segnaletica orizzontale;
14. Il titolare si intende responsabile per qualunque anomalia, dissesto o altro danno provocato alla viabilità e a terzi, riconducibile inequivocabilmente all'esecuzione dei lavori in oggetto, anche se verificatisi dopo l'ultimazione restandone completamente sollevata la presente Amministrazione Comunale;
15. Il ripristino definitivo su tutti i tipi di strada, relative pertinenze e marciapiedi prevede, a totale carico del titolare dell'autorizzazione, anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc.. eventualmente danneggiate o rimosse durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità preesistenti l'intervento.

16. L'autorizzazione comunale e gli elaborati tecnici dovranno essere tenuti sul luogo dei lavori come stabilito dall'art. 27, comma 10, del vigente C.d.S. e dovranno essere presentati ad ogni richiesta dei funzionari, ufficiali o agenti indicanti nell'art. 12 del C.d.S.;
17. L'area pubblica interessata dai lavori dovrà essere totalmente ripristinata ivi compreso le pavimentazioni, i servizi, le segnaletiche verticali ed orizzontali e quanto altro esistente con le modalità indicate nella autorizzazione. Dovrà essere assicurata la regolare esecuzione dei lavori, ed il rispetto della autorizzazione mediante il controllo esercitato dalla D.L..
18. I Concessionari del sottosuolo dovranno a loro cura e spese, spostare, rimuovere, innalzare od abbassare le opere e le canalizzazioni, di qualsiasi natura, come prescritto dall'art. 28 del D.Lgs 285/1992.
19. Qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, modificare o spostare gli impianti o linee aeree o sotterranee la spesa relativa è a carico del proprietario o concessionario o gestore del sotto-servizio e i relativi lavori devono essere eseguiti entro i termini prescritti dall'ente proprietario della strada, salvo diversamente pattuito da convenzioni già in essere.
20. Per l'occupazione (temporanea o permanente) di aree pubbliche per realizzare l'intervento è necessario contattare l'Ufficio di Polizia Municipale della Città di Luni per il rilascio della relativa autorizzazione/nulla osta;
21. Al termine dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto all'Ufficio Tecnico LL.PP., all'Ufficio di Polizia Municipale facendo espresso riferimento al numero di autorizzazione rilasciata ed al relativo titolo edilizio. Alle comunicazioni dei fine lavori dovrà essere allegata:
 - documentazione fotografica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento nel tratto interessato dalla manomissione del suolo pubblico;
 - Certificato di regolare esecuzione dei Lavori da parte del Direttore dei lavori, con riferimento alle prescrizioni contenute nel/i provvedimento/i autorizzativi dell'intervento;
 - dichiarazione di avvenuto ripristino delle normali condizioni di sicurezza e transitabilità;
22. In caso di accertato pericolo per la pubblica e privata incolumità, i funzionari e gli agenti della Polizia Locale ed i funzionari dell'Ufficio Tecnico comunale possono ordinare la sospensione dell'autorizzazione senza che il concessionario o il soggetto autorizzato possa pretendere alcun indennizzo. I lavori necessari per la eliminazione del pericolo saranno da eseguire a totale cura e spese del soggetto autorizzato.

Art. 8 – Interventi d'urgenza.

1. Per le rotture o manomissioni, la cui esecuzione è indispensabile avvenga immediatamente al fine di rimuovere uno stato di pericolo per l'incolumità privata e/o pubblica, o per ripristinare l'erogazione di pubblici servizi, nel caso siano di rilevante importanza, il richiedente può procedere alla esecuzione dell'intervento, a condizione che ne faccia preventiva segnalazione scritta al Settore LL.PP. Ed al Comando di Polizia Locale per mezzo di pec o fax, fermo restando l'obbligo di comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale.
2. Le comunicazioni di manomissione di suolo pubblico in caso di intervento d'urgenza dovranno contenere le seguenti informazioni essenziali:
 - a. le generalità, codice fiscale o Partita IVA e domicilio del Soggetto che interviene d'urgenza o, nel caso di persone giuridiche ragione, sede sociale e generalità del legale rappresentante o delegato;
 - b. i motivi che necessitano l'intervento d'urgenza, precisando ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso (lunghezza e larghezza), il tipo di pavimentazione interessata dalla rottura e i tempi previsti per l'esecuzione;
 - c. indicazione sulle dimensioni dell'area su suolo pubblico (lunghezza e larghezza) da occupare per l'esecuzione delle opere;
 - d. specificare generalità, codice fiscale o Partita IVA, domicilio, reciti telefoni ecc. del dell'impresa esecutrice e del direttore dei lavori se risultano già individuati ed incaricati dal richiedente al momento della presentazione dell'istanza;
 - e. il nominativo ed i recapiti telefonici del soggetto reperibile per le comunicazioni urgenti durante l'esecuzione dei lavori;
3. Rimane comunque fermo restando l'obbligo da parte del soggetto che interviene d'urgenza di presentare, in relazione al caso di specie, il relativo titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. ovvero la richiesta di autorizzazione per le opere già eseguite, entro 15 giorni dalla data di presentazione della comunicazione e di acquisire le autorizzazioni a vario titolo prescritte dalla vigente legislazione. Il diniego del prescritto titolo abilitativo comporta l'illegittimità delle opere eseguite.

Art. 9 – Condizioni particolari di intervento.

1. Se ritenuto necessario da parte del Comune di Luni per tutelare la viabilità durante particolari eventi come ad es.: fiere, mercati, esposizioni, punti nodali del traffico, ecc., l'autorizzazione potrà prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e giorni festivi, o in casi particolari di notte.
2. Termini più restrittivi relativi alla validità dell'autorizzazione potranno essere imposti dal Servizio 4 Edilizia Privata - Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Luni, relativamente alle autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico presso i centri abitati e/o commerciali in concomitanza delle festività natalizie e pasquali, i luoghi in cui è prevista l'esecuzione degli interventi appaltati dal Comune o da altre Pubbliche Amministrazioni, i luoghi in cui è previsto lo svolgimento di manifestazioni ed eventi organizzati e/o autorizzati e/o patrocinati dalla stessa Amministrazione Comunale, in altre particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio

del Servizio competente del Comune, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

3. Termini meno restrittivi relativi alla validità dell'autorizzazione potranno essere concessi dal Servizio 4 Edilizia Privata - Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Luni, in particolari situazioni valutate tali e ad insindacabile giudizio del Servizio stesso, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione;

Art. 10 – Nuove strade e rifacimenti completi della pavimentazione.

1. Qualora l'Amministrazione Comunale proceda al completo rifacimento della pavimentazione di una strada o alla costruzione di una nuova strada, il Comune ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti pubblici servizi affinché in concomitanza possano anch'essi effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del fondo stradale. A tal fine, le domande per il rilascio della relativa autorizzazione devono essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione.
2. L'Amministrazione Comunale si impegna inoltre ad informare la popolazione interessata direttamente o con gli altri mezzi di informazioni disponibili sollecitando i cittadini affinché richiedano, in tempo utile, eventuali allacciamenti o interventi vari.
3. Salvo casi imprevedibili, o di assoluta e riconosciuta urgenza da parte dell'Amministrazione Comunale, non sarà concessa alcuna autorizzazione per rottura del suolo stradale entro due anni dalla ultimazione dei lavori stradali sopra indicati.

Art. 11 – Revoca, sospensione, proroga dei lavori e rinuncia all'esecuzione dei lavori.

1. È facoltà dell'Ente, per ragioni di sicurezza pubblica - revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate anche a lavori già iniziati. Il titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo, nei termini fissati.
2. Il tempo concesso per l'esecuzione dei lavori (sei mesi) può essere prorogato unicamente per cause non prevedibili e su richiesta motivata e documentata. Le proroghe devono essere richieste con lettera indirizzata al Servizio 4 Edilizia Privata - Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Luni prima della scadenza; in caso contrario l'interessato deve ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione;
3. In caso di mancata esecuzione dei lavori dovrà essere data idonea comunicazione scritta riportante il numero e protocollo della relativa autorizzazione.

Art. 12 – Competenza dei lavori.

1. L'apertura ed il riempimento degli scavi viene eseguito a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni e dalle imprese esecutrici.
2. Il ripristino definitivo su tutti i tipi di strada, relative pertinenze e marciapiedi prevede, a totale carico del titolare dell'autorizzazione, anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc.. eventualmente danneggiate o rimosse durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità preesistenti l'intervento.
3. Nel caso ad esecuzione avvenuta dei lavori di ripristino, si rilevi che gli stessi non siano eseguiti a regola d'arte, l'Ente diffiderà i titolari dell'autorizzazione e/o delle imprese esecutrici ad eseguire i necessari lavori assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi; decorso tale termine provvederà direttamente alla loro esecuzione in danno del titolare dell'autorizzazione a mezzo di un'altra impresa affidataria dei lavori di ripristino a scelta dell'Ente e nel rispetto del Codice degli appalti di cui al D.Lgs 36/2023 e s.m.i.. I prezzi applicati per le opere ripristino saranno quelli da Prezzario Regionale (comprensivo dei costi della manodopera e di sicurezza) in vigore, e le somme così ottenute saranno incrementate del 15% per spese generali e tecniche sostenute dal Comune di Luni. In questo caso sul deposito di garanzia verrà introitato l'importo delle relative spese sostenute in conformità di quanto specificato nel presente comma.
4. Fermo restando quanto sopra descritto il titolare dell'autorizzazione e/o l'impresa esecutrice è tenuto a proprie cure e spese al controllo mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria dei lavori eseguiti nel periodo compreso tra l'inizio dei lavori e un anno dopo la presa in carico da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 13 – Obblighi di presentazione del relativo titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e della comunicazione d'inizio dei lavori.

1. Prima dell'inizio effettivo dei lavori dovrà essere presentato all'Ufficio Tecnico della Città di Luni il relativo titolo edilizio previsto ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. a seconda dell'entità e tipologia dell'intervento.
2. L'inizio dei lavori effettivo deve essere comunicato per iscritto, con congruo anticipo non inferiore a giorni lavorativi due, all'Ufficio Tecnico LL.PP., all'Ufficio di Polizia Municipale ed eventualmente ad altri Enti competenti, facendo espresso riferimento al numero di autorizzazione rilasciata ed indicando il nominativo dell'impresa e del direttore dei lavori.
3. La comunicazione d'inizio dei lavori dovrà contenere, se non già specificati al momento della presentazione della relativa istanza, le generalità, il codice fiscale o la Partita IVA, il domicilio, i recapiti telefonici ecc. dell'impresa esecutrice e del direttore dei lavori. Inoltre dovrà essere

indicato il nominativo ed i recapiti telefonici del soggetto reperibile per le comunicazioni urgenti durante l'esecuzione dei lavori stessi;

4. I privati, gli Enti, le Aziende e Società esercenti servizi pubblici dovranno, prima dell'inizio di eventuali scavi, o a scavi aperti come sopra autorizzati:
 1. avvisare tutti i concessionari del suolo e del sottosuolo pubblico interessati alla zona dell'intervento.
 2. eventualmente richiedere sopralluogo ai soggetti competenti, atto ad accertare l'esistenza e la posizione di altri servizi. Sono a totale cura e spese dei richiedenti le indagini necessarie a conoscere l'ubicazione delle canalizzazioni e dei manufatti sotterranei già esistenti.
 3. intraprendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti, alle alberate, alle aree a verde, alle banchine, alle scarpate, ai fossi e pertinenze in genere.

Art. 14 – Occupazione del suolo.

1. Per l'occupazione (temporanea o permanente) di aree pubbliche per realizzare l'intervento è necessario contattare l'Ufficio di Polizia Municipale della Città di Luni per il rilascio della relativa autorizzazione/nulla osta;
2. Il corrispettivo, se dovuto, per l'occupazione temporanea di suolo pubblico, sarà calcolato dall'Ufficio di Polizia Locale della Città di Luni sugli effettivi mq di occupazione durante l'esecuzione dei lavori.

Art. 15 –Modalità di esecuzione.

1. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante o sega a disco diamantato;
2. Lo scavo dovrà essere eseguito esclusivamente con escavatore gommato;
3. Per il taglio, la fresatura e le operazioni di scavo e demolizione in genere è fatto obbligo di adottare idonee misure per l'abbattimento delle polveri (bagnatura, pulizia della sede stradale, teli protettivi, ecc.).
4. Il materiale di risulta dello scavo, se idoneo al riempimento, previa autorizzazione degli enti competenti, dovrà essere depositato all'interno dell'area di cantiere.
5. Tutti i materiali provenienti da scavo e demolizione, se non idonei al riutilizzo, dovranno essere immediatamente allontanati dal cantiere e conferiti in apposite discariche autorizzate.
6. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.
7. È vietato creare depositi di qualsiasi tipo lungo la sede stradale e sulle pertinenze esterne all'area di cantiere;

8. Sarà obbligo dei concessionari di provvedere allo sgombero del tratto di cunetta o fosso, eventualmente coperto, ogni qualvolta occorra e anche a semplice richiesta degli agenti stradali;
9. Sia garantita la percorribilità pedonale e veicolare nel tratto interessato dai lavori. Pertanto le attività dovranno essere effettuate a tratti limitando al minimo l'intralcio alla circolazione stradale e dovrà essere utilizzata adeguata segnaletica temporanea, e se necessari semafori mobili, rispettando le prescrizioni imposte dalla Polizia Municipale e dal Codice della Strada.
10. Sia garantito l'accesso pedonale ai civici mediante l'utilizzo di passerelle e/o lamiere. Gli accessi ai passi carrabili dovranno essere consentiti mediante l'uso di lamiere di transito a copertura dello scavo;
11. Sia contattato, nel caso non fosse possibile garantire la percorribilità pedonale e veicolare e la sicurezza nel transito, il competente ufficio di Polizia Municipale al fine dell'emanazione dell'Ordinanza di chiusura temporanea nel tratto interessato dai sopracitati lavori;
12. Sia contattato, nel caso fosse necessario lo spostamento di fermate dell'autobus, di parcheggi pubblici, cassonetti per i rifiuti solidi urbani e/o di raccolta differenziata, e arredi urbani ecc., il competente ufficio di Polizia Municipale e l'Amministrazione Comunale al fine dell'emanazione della relativa Ordinanza nel tratto interessato dai sopracitati lavori;
13. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte, e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.
14. Il riempimento degli scavi, dovrà sempre essere effettuato mediante CLS areato (fill-crete o similare), salvo disposizioni diverse impartite dall'ufficio tecnico.
15. Lo scavo su banchine rialzate alberate, salvo disposizioni diverse dell'Ufficio Tecnico preposto, dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e mt. 1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante (scavo a mano).
16. Gli scavi siano tenuti sotto continua sorveglianza dal Concessionario e/o dell'Impresa esecutrice e, ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

Art. 16 –Segnaletica;

1. Dovrà essere apposta la segnaletica di cantiere prevista dal D.M. 10/07/2002 “*Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*” e dal Nuovo Codice della Strada e Leggi complementari e s.m.i.
I segnali ed i ripari che devono essere visibili a conveniente distanza, devono essere mantenuti fino al ripristino definitivo dell'intervento. A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari devono riportare ben visibile il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori; all'inizio del cantiere deve altresì essere posto un cartello portante indicazione: "LAVORI ESEGUITI PER CONTO DI", accompagnata dalla denominazione della Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori.

2. Dovrà essere posta in opera, per tutta la durata dei lavori apposita segnaletica diurna e notturna atta alla salvaguardia della pubblica incolumità e, in ogni caso, deve essere rispettato quanto impartito dall'Ufficio di Polizia Municipale in ordine alla regolamentazione della viabilità;

Art. 17 – Ripristini e linee generali sulle larghezze delle superfici.

Art. 17.1 – Ripristini di pavimentazione in conglomerato bituminoso.

1. In ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori con le seguenti modalità (*figura 1*):
 - fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3 per le porzioni limitrofe allo scavo di estensione conforme agli articoli 17.1.1 e 17.1.2;
 - Il rinfilanco delle tubazioni dovrà avvenire con sabbia di fiume opportunamente costipata a strati fino ad uno spessore minimo pari a 5 cm e massimo di cm 8 al di sopra dell'estradosso della nuova condotta;
 - formazione di fondazione stradale con impiego di:
 - misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 20;
 - Fill-crete;
 - Reimpiego di materiale di risulta se idoneo al riempimento;
 - strato di base in misto di fiume bitumato (tondisco) ovvero conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 8, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi;
 - manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/ con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;
 - giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.
2. Inoltre dovrà essere inserito un nastro segnalatore alla base dello strato della fondazione stradale per evidenziare la presenza della tubazione o infrastrutture sottostanti;

TIPO DI RIEMPIMENTO SCAVO

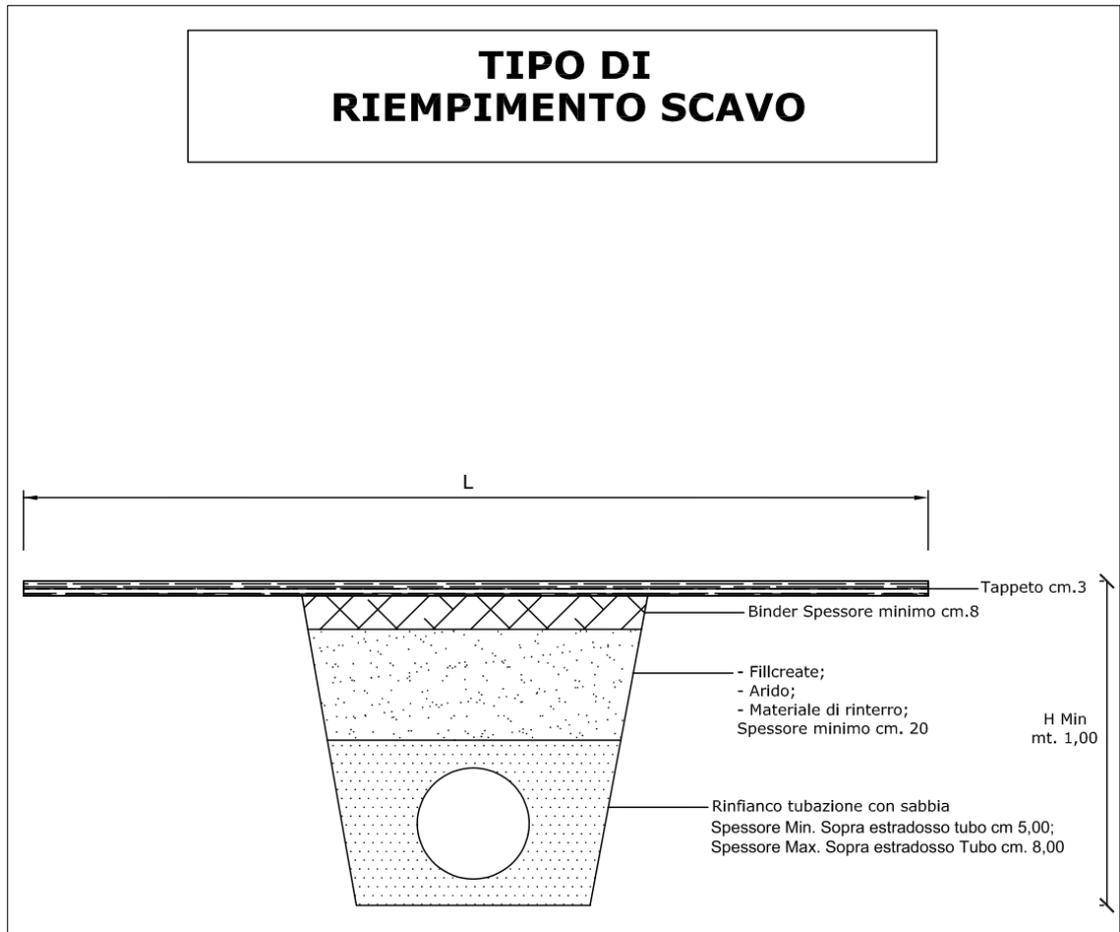
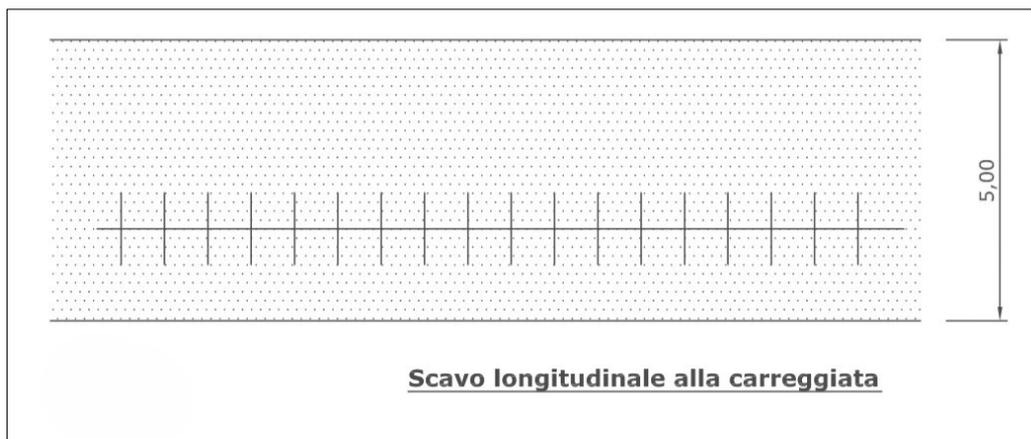


Figura 1: Tipo riempimento scavo

17.1.1 – Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 5 metri:

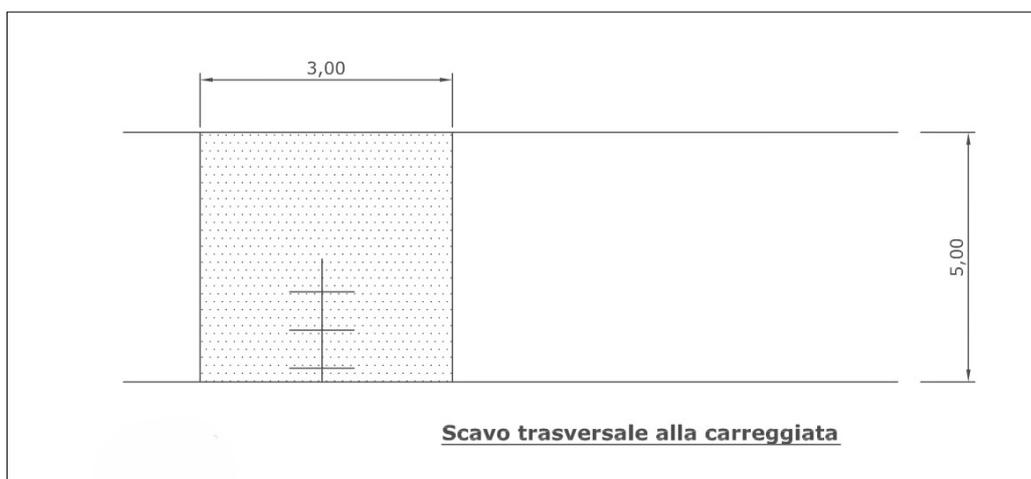


1. Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (*fig. 2*);

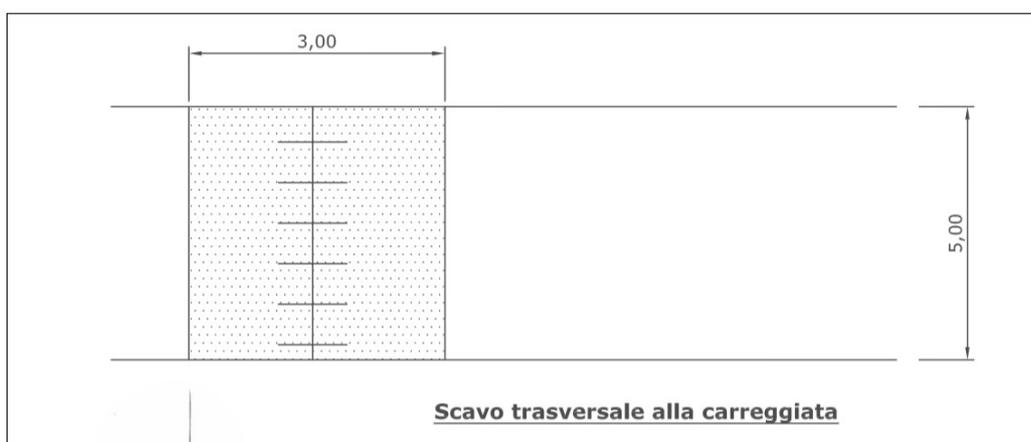


*Figura 2: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata sino a 5,00 m-
Scavo longitudinale alla carreggiata;*

2. Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 3 per tutta la larghezza della sezione stradale, garantendo un ripristino di almeno 1,5 m prima dell'asse dello scavo e almeno 1,5 m dopo l'asse dello scavo (*fig. 3, 4, 5, 6*);



*Figura 3: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata sino a 5,00 m-
Scavo trasversale alla carreggiata;*



*Figura 4: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata sino a 5,00 m-
Scavo trasversale alla carreggiata;*

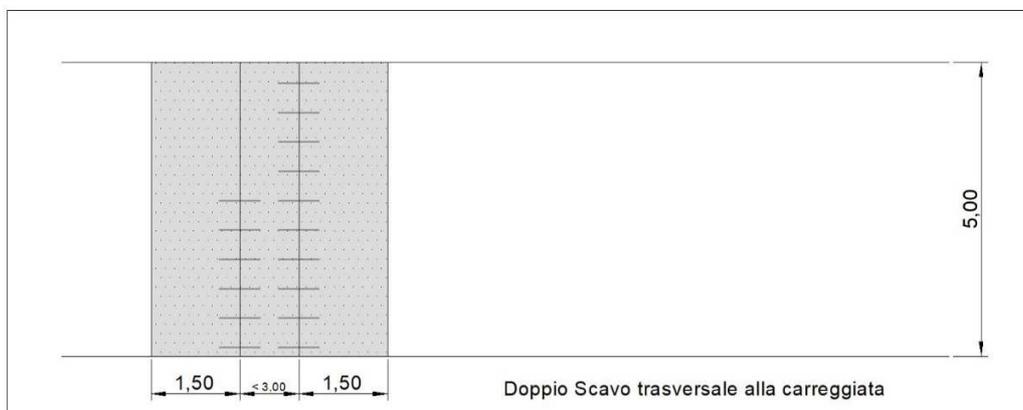


Figura 5: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata sino a 5,00 m- Doppio scavo trasversale alla carreggiata;

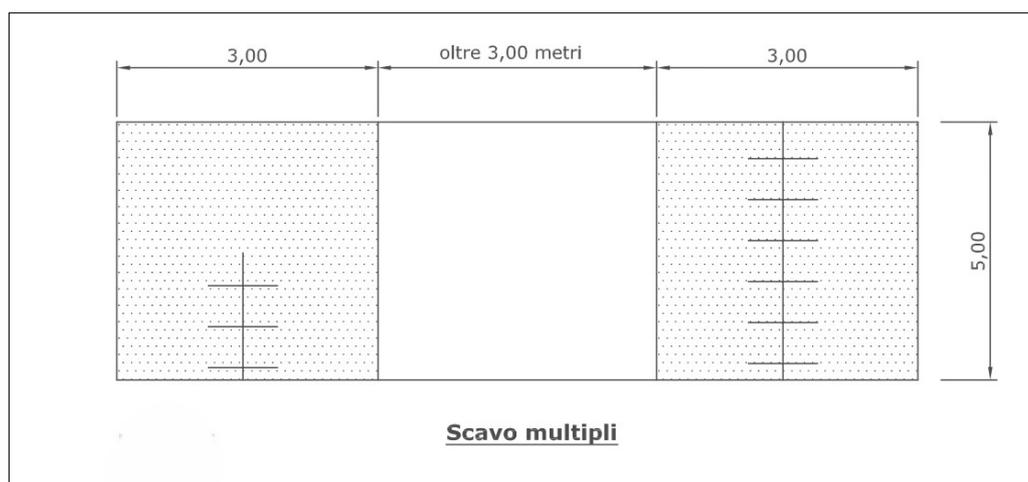


Figura 6: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata sino a 5,00 m- Scavi trasversali multipli;

3. Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 3 (**fig. 7**);

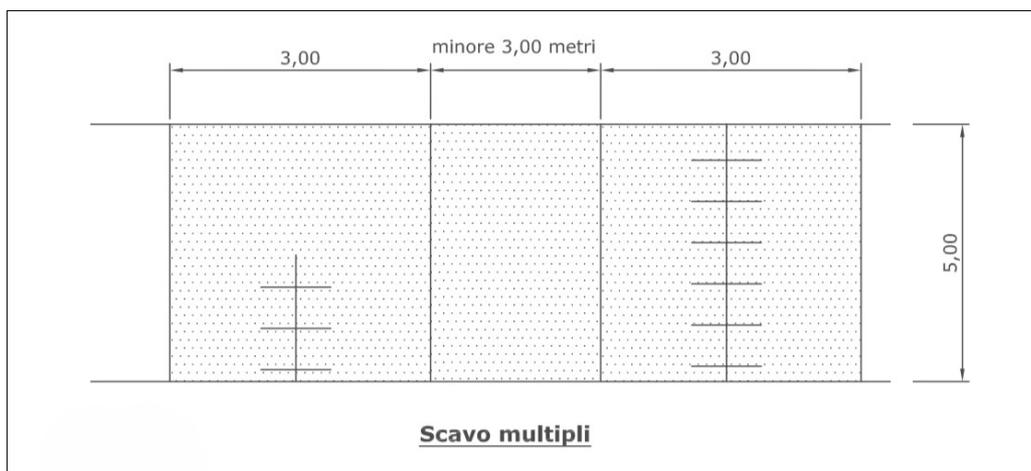


Figura 7: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata sino a 5,00 m-
Scavi trasversali multipli;

17.1.2 – Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 5 metri:



1. Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (*fig. 8*);

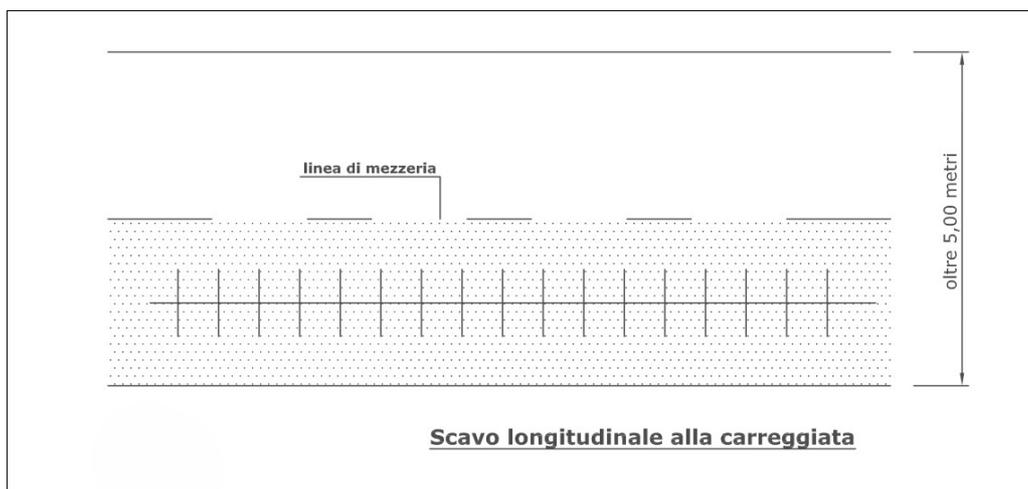


Figura 8: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m-
Scavi longitudinali della carreggiata;

2. Nel caso di attraversamento trasversale minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 3 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata), garantendo un ripristino di almeno 1,5 m prima dell'asse dello scavo e almeno 1,5 m dopo l'asse dello scavo (**fig. 9 e 10**);

Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 3 (**fig. 11**);

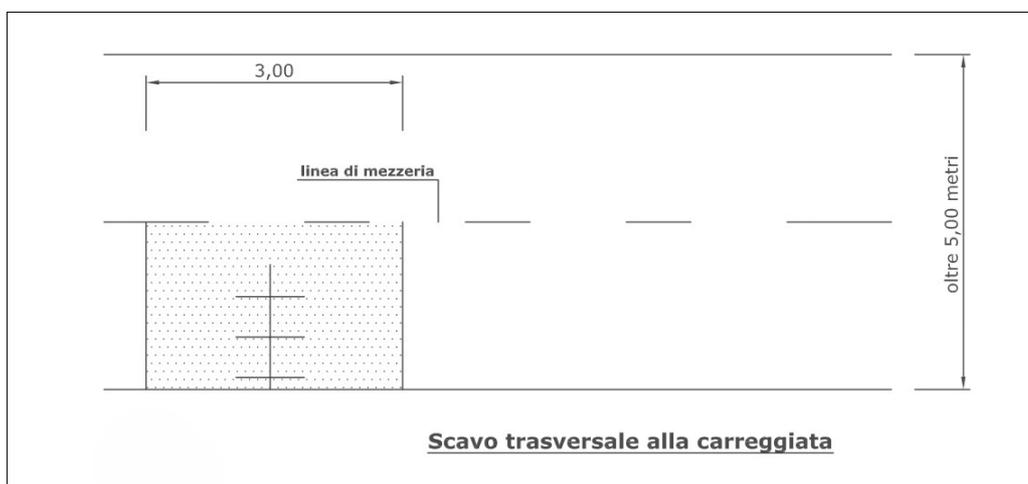


Figura 9: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m-
Scavo trasversale alla carreggiata;

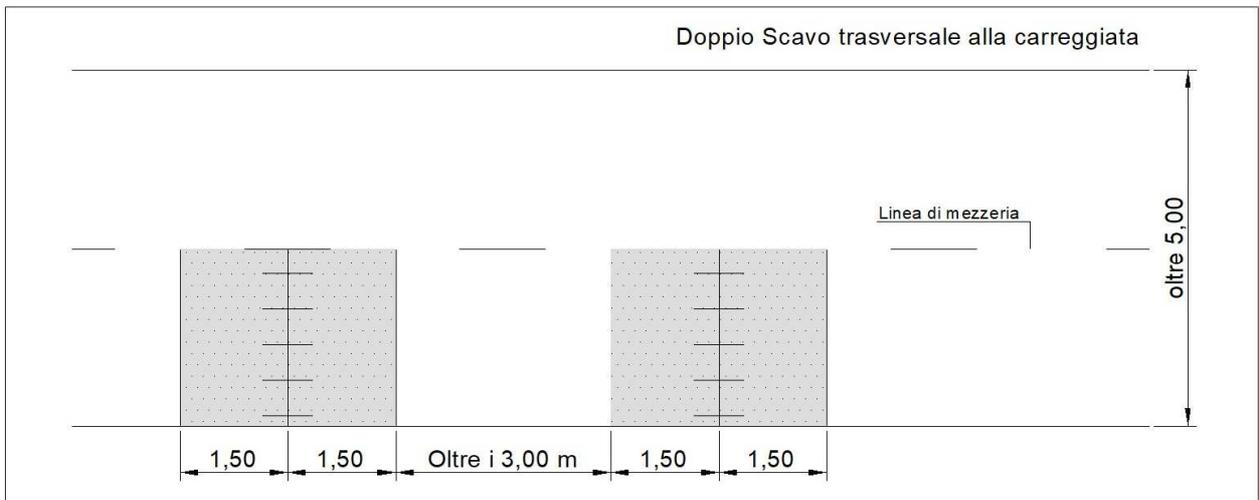


Figura 10: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m Scavi trasversali multipli;

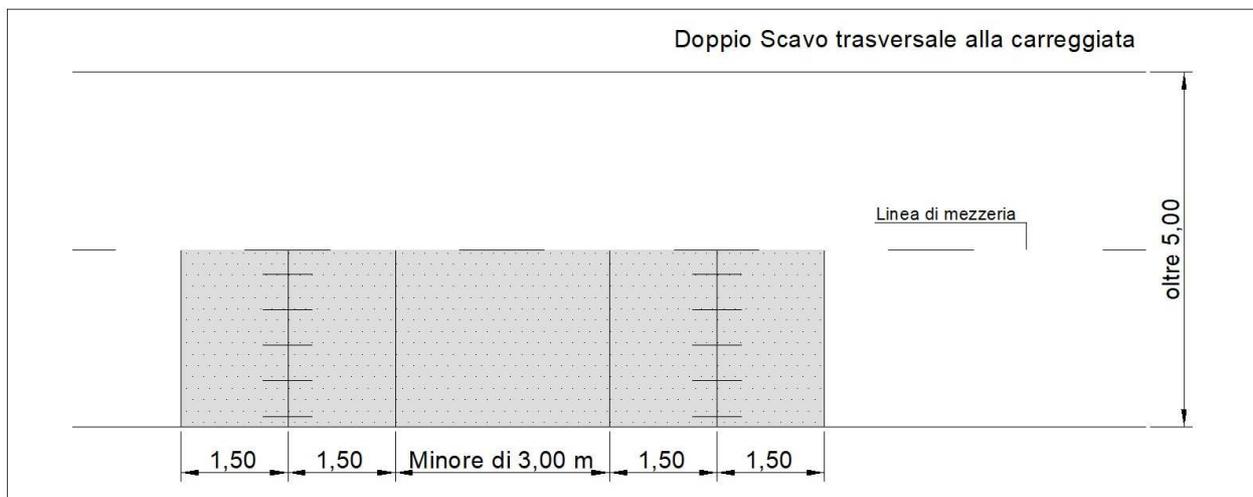


Figura 11: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m Scavi trasversali multipli;

3. Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di dovrà essere steso per una lunghezza di metri 3 per tutta la larghezza della carreggiata garantendo un ripristino di 1,50 m prima dell'asse dell'scavo e almeno 1,50 m dopo l'asse dello scavo (**fig. 12, 13 e 14**);
 Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 3 (**fig. 15**);

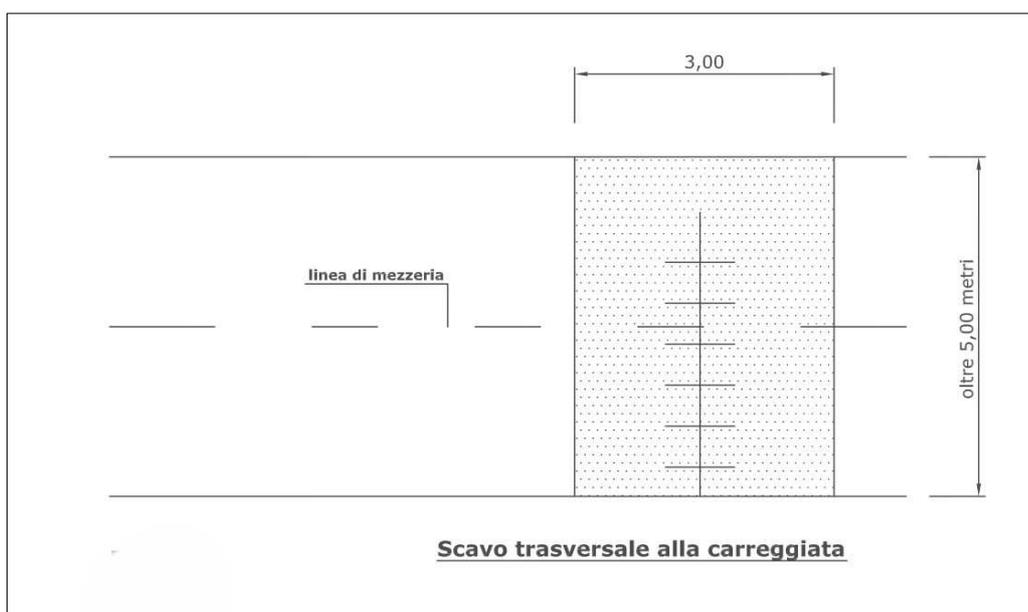


Figura 12: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m
 Scavo trasversale alla carreggiata;

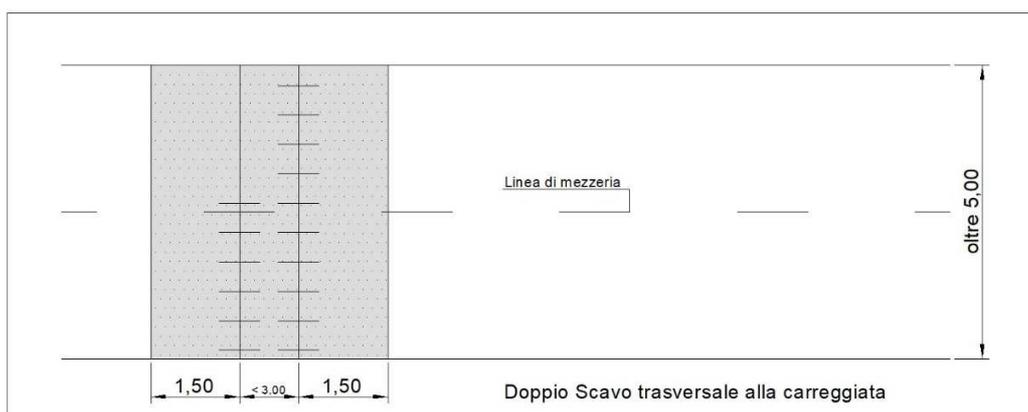
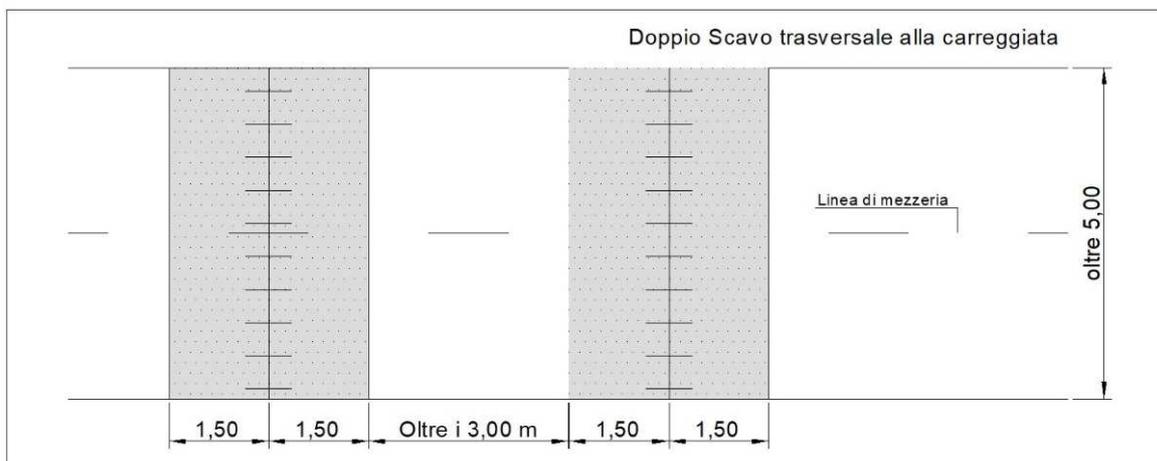
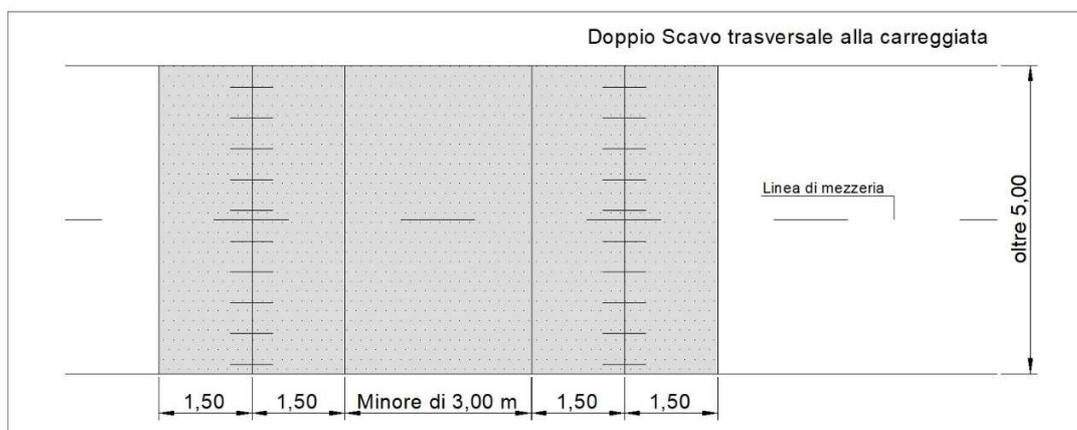


Figura 13: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m
 Doppio scavo trasversale alla carreggiata;

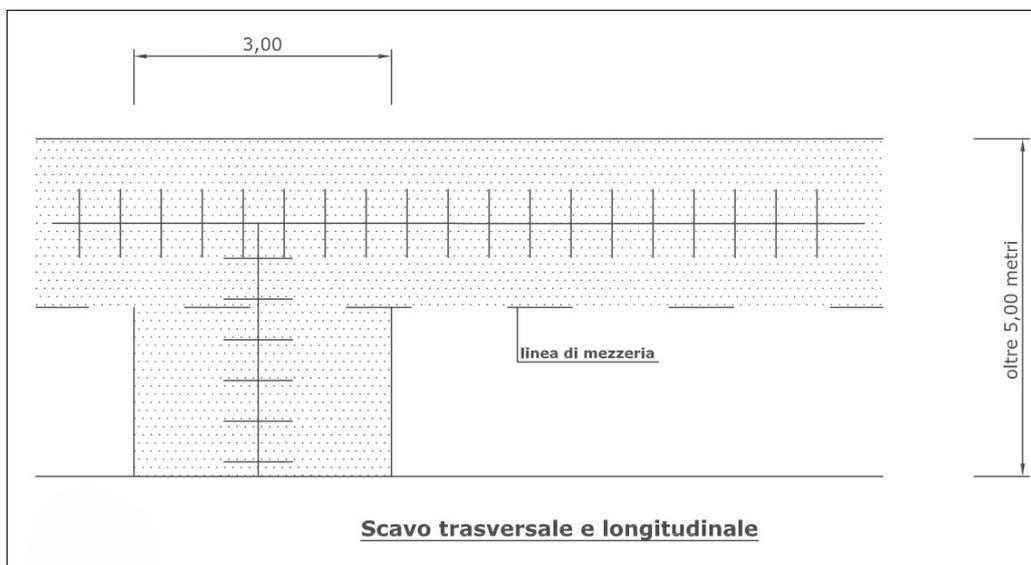


*Figura 14: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m
Scavi trasversali multipli;*

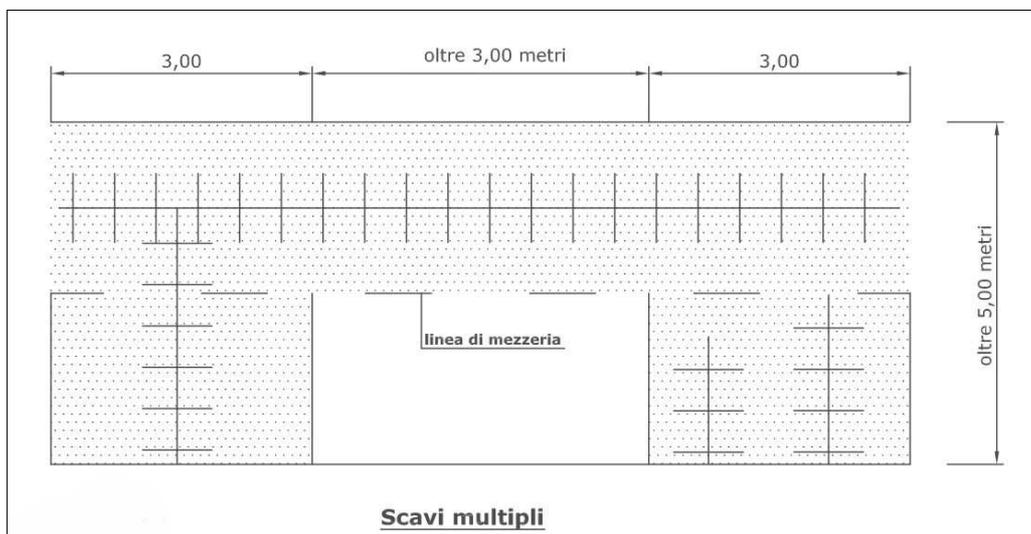


*Figura 15: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m
Scavi trasversali multipli;*

4. Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 3 di lunghezza sull'altra corsia (*fig. 16, 17*);



*Figura 16: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m-
Scavo trasversale e longitudinale alla carreggiata;*



*Figura 17: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m-
Scavi multipli;*

5. Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (*fig. 18*).

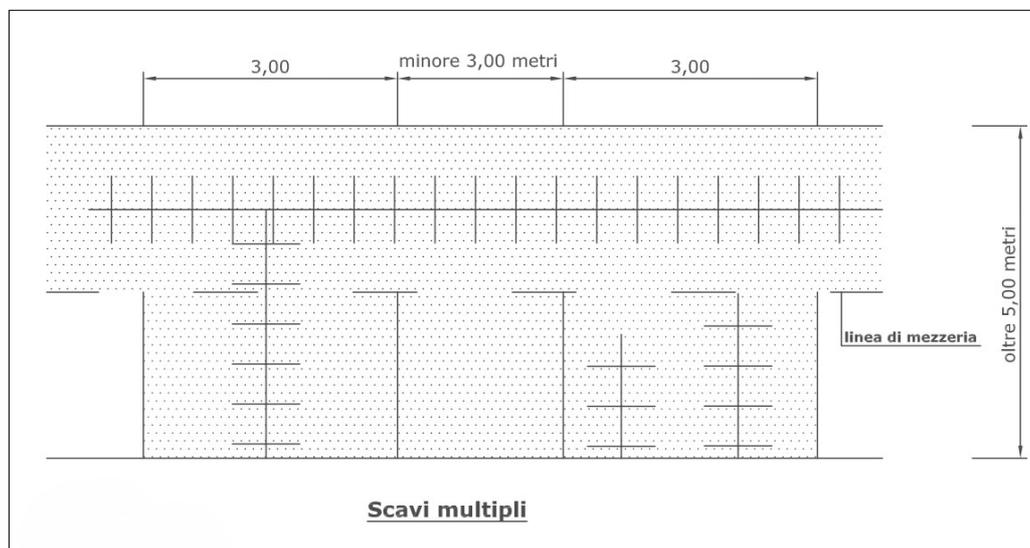


Figura 18: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m- Scavi multipli;

6. Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (*fig. 19*).

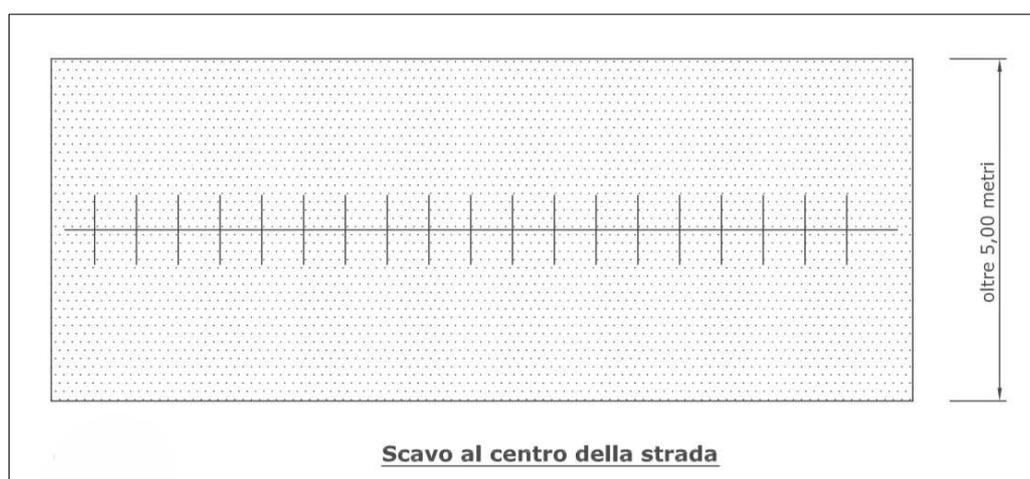


Figura 19: Modalità di ripristino pavimentazione stradale per strade con carreggiata oltre a 5,00 m- Scavo al centro della strada;

17.1.3 – Ripristino stradale a seguito di lavori urgenti o di piccola entità.

1. I ripristini della fattispecie in questione dovranno estendersi fino a m. 1,00 oltre il bordo dello scavo.
2. In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.
3. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico.
4. Il ripristino dovrà essere concluso con il completo rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

Art. 17.2 – Ripristini di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento.

1. Le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. In alternativa il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune.
2. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.
3. Il ripristino della pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento, in attesa del naturale assestamento, non oltre due mesi, dovrà essere immediatamente effettuato mediante stesa di conglomerato bituminoso (binder).
4. Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.
5. Dovranno essere curati i raccordi e le quota con la pavimentazione esistente.

Art. 17.3 – Ripristini di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate, strade bianche, aiuole, aree verdi ecc.).

1. Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine.
2. Ove i lavori dovessero interessare tratti di marciapiede, aiuole spartitraffico, banchine laterali alla carreggiata o pertinenze stradali, esistenti, il ripristino dovrà essere realizzato a regola d'arte utilizzando materiali perfettamente identici a quelli presenti al momento dell'intervento, in modo tale da ricondurre il tutto allo statu quo ante;

3. Ove i lavori dovessero interessare aree verdi devono essere ripristinate come allo stato originario. In particolare il rinfianco dei nuovi sotto servizi o altro dovrà essere effettuato con sabbia dello spessore non inferiore a 45 cm, ed il riempimento degli scavi dovrà essere effettuata con terra di risulta se idonea. Qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto il riempimento degli scavi con terreno scevro da argille ed arbusti;
4. Ove i lavori dovessero interessare tratti di strade sterrate o strade bianche il ripristino dovrà essere realizzato a regola d'arte utilizzando materiali perfettamente identici a quelli presenti al momento dell'intervento, in modo tale da ricondurre il tutto allo stato quo ante, e con l'aggiunta di cemento o altro idoneo legante idraulico o resina, in dosaggio adeguato ed opportunamente miscelato, per lo strato superficiale del tratto di strada ripristinata al fine di avere una maggior stabilità dello stesso e comunque senza alterare lo stato originario dei luoghi.

Art.17.4 – Interventi multipli.

1. Nel caso di interventi multipli e ravvicinati lungo la stessa strada, potrà essere prescritto di asfaltare l'intero tratto di strada a tutta larghezza.

Art.18 – Ripristini della segnaletica stradale/ dossi;

1. Nel caso i lavori di scavo interessino anche “dossi e rallentatori di velocità”, gli stessi dovranno essere ripristinati a regola d'arte.
2. La segnaletica orizzontale e verticale dovrà essere ripristinata per tutto il tratto interessato dai lavori di scavo.

Art.19 – Scavi e ripristini per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali.

1. Le operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali comunali sono disciplinate dal presente Regolamento e da quanto contenuto nel Decreto Interministeriale del 01/10/2013 (Pubblicato su G.U. n. 244 del 17/10/2013) ad oggetto “*Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali*”.
2. Per infrastrutture digitali si intendono le infrastrutture per telecomunicazioni a banda larga ed ultra larga, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
3. Per tecnologie di scavo a limitato impatto ambientale, in conformità a quanto contenuto nel D.M. del 01/10/2013 (Pubblicato su G.U. n. 244 del 17/10/2013), si intendono le metodologie che consentono la posa di infrastrutture digitali con numerosi vantaggi fra cui la riduzione degli scavi, delle quantità di materiale di risulta, dei relativi consumi energetici e dei necessari tempi di esecuzione, dell'inquinamento acustico ed atmosferico limitando i disagi alla circolazione veicolare e pedonale e all'operatività degli esercizi pubblici.

Tali metodologie si distinguono in:

- perforazione orizzontale: tecnologia che consente la posa di tubazioni, atte a contenere l'infrastruttura digitale, mediante una perforazione orizzontale e/o suborizzontale, guidata elettronicamente o non, dal punto di ingresso a quello di arrivo;
 - minitrincea: tecnologia che consente la posa dell'infrastruttura digitale attraverso l'esecuzione di uno scavo e di un ripristino di dimensioni ridotte rispetto a quello tradizionale (larghezza da 3 a massimo 20 cm, profondità massima 50 cm), eseguito ad opera di una macchina fresatrice, e la contemporanea, o successiva, posa dell'infrastruttura digitale;
4. Per scavo tradizionale si intende qualunque altra tipologia di scavo non ricompresa tra gli scavi a limitato impatto ambientale, che consente la posa dell'infrastruttura digitale;

Art.19.1 – Metodologia di scavo con minitrincea e modalità di ripristino per la posa di infrastrutture digitali (in conformità dell'art. 8 del Decreto Interministeriale del 01/10/2013 (Pubblicato su G.U. n. 244 del 17/10/2013) ad oggetto “Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali”).

1. L'utilizzo della minitrincea è consentita a condizione che la quota altimetrica prevista per l'estradosso della struttura di contenimento dell'infrastruttura digitale risulti, nel caso di posizionamento nella banchina non pavimentata o nel marciapiede, non inferiore a 25 cm e, nel caso di piattaforma pavimentata, al di sotto dello strato più profondo che realizza la sovrastruttura stradale, e comunque non inferiore a 40 cm, al fine di non creare vincoli alle necessarie operazioni di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura stradale. Per le strade ricadenti in ambito urbano, nel caso di piattaforma pavimentata, è sufficiente che sia garantito un ricoprimento minimo della struttura di contenimento dell'infrastruttura digitale pari a 35 cm.
2. In tutte le tipologie di strada, quando la minitrincea è ubicata, esternamente alla carreggiata, ovvero in banchina o nelle aree di sosta, il riempimento dello scavo può essere realizzato, fino alla quota di intradosso dello strato di usura, con malta cementizia, eventualmente additivata con opportuno colorante, per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura digitale, mentre, lo strato di usura deve essere ripristinato con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle dello strato originario al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità.
3. In tutte le tipologie di strada, quando la minitrincea è ubicata in carreggiata, il riempimento dello scavo può essere realizzato, fino alla quota di intradosso dello strato di binder, con malta cementizia, eventualmente additivata con opportuno colorante, per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura digitale, mentre, gli strati di binder e usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità per una fascia, previa scarifica, posta a cavallo dello scavo, e simmetrica rispetto all'asse longitudinale dello scavo stesso. Al fine di consentire un miglior raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza

di tale fascia di ripristino in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm. Nel caso in cui la pavimentazione stradale sia di tipo drenante e fonoassorbente, deve essere posta particolare cura nel ripristino dello strato di usura, al fine di garantire la continuità di tali requisiti.

4. La configurazione finale del piano viabile a seguito del ripristino non deve presentare alcun dislivello, sia in direzione longitudinale sia in direzione trasversale, rispetto alla configurazione originaria.
5. Nel caso in cui l'intervento di posa mediante scavo con minitrinca avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura, nella tratta interessata, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di installazione, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo.
6. La segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.

Art.19.2 – Metodologia di scavo tradizionale e modalità di ripristino per la posa di infrastrutture digitali (in conformità dell'art. 9 del Decreto Interministeriale del 01/10/2013 (Pubblicato su G.U. n. 244 del 17/10/2013) ad oggetto “Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali”).

1. Lo scavo deve essere effettuato in modo che sia evitato qualunque cedimento della sovrastruttura stradale.
2. Nel caso di posizionamento delle infrastrutture digitali sotto la piattaforma stradale deve essere garantito un ricoprimento minimo di 100 cm dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale.
3. Nel caso particolare di posizionamento longitudinale delle infrastrutture digitali sotto la banchina non pavimentata, deve essere garantito un ricoprimento dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale minimo di 40 cm e l'infrastruttura deve essere posta ad una distanza di 25 cm dal limite esterno del piano viabile pavimentato. Il riempimento deve essere effettuato con il materiale di risulta dello scavo, purché arido, opportunamente imbibito e compattato a strati successivi di 20 cm. Nei casi di terreno vegetale inerbito (ciglio erboso, scarpate, ecc.), il ripristino deve prevedere la ricostituzione delle zone a verde come precedentemente realizzate. In corrispondenza della banchina non pavimentata, delle scarpate e dei fossi di raccolta delle acque che dovessero essere interessati dagli scavi, la relativa sagoma deve essere ripristinata come in origine, mediante eventuale riporto di terra in sufficiente volume, soltanto qualora le predette opere non risultino rivestite.
4. In ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale delle infrastrutture digitali, lo scavo deve essere eseguito preferibilmente in posizione ortogonale all'asse della infrastruttura stradale

e la larghezza alla base dello scavo non deve risultare inferiore a 2 m, al fine di consentire idoneo rullaggio e costipamento del materiale di riempimento.

5. Nella fase di rinterro e ripristino, inoltre, deve essere posta particolare cura nella ricostituzione di tutti gli strati componenti la sovrastruttura stradale, con materiali aventi caratteristiche equivalenti a quelli presenti nei vari strati, in modo tale da ripristinare il comportamento elasto-plastico della sovrastruttura.
6. Ad una profondità di 30 cm stradale dal piano viabile deve esser posto un apposito nastro segnalatore identificativo della tipologia d'impianto od altro sistema di segnalazione equivalente, lungo l'asse longitudinale dell'infrastruttura digitale.
7. Per il riempimento dello scavo, può essere previsto, previo parere favorevole dell'Ente gestore della strada, l'impiego di miscela di cemento ed inerte (con dosaggio kg 40 di cemento per metro cubo di inerte), compattato fino all'intradosso dello strato di base.
8. Gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quella dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello scavo stesso, al fine di garantire un adeguato raccordo con gli strati esistenti, secondo le istruzioni dettate dall'Ente gestore della strada nell'approvazione dell'intervento.
9. Nel caso in cui l'intervento di posa mediante scavo tradizionale avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura, nella tratta interessata, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di installazione, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo.
10. Nel caso in cui la pavimentazione stradale sia di tipo drenante e fonoassorbente, deve essere posta particolare cura nel ripristino dello strato di usura, al fine di garantire la continuità di tali requisiti.
11. La segnaletica, interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.

Art. 20 – Responsabilità ed oneri sino allo svincolo della garanzia.

1. Sino allo svincolo della cauzione a garanzia dei ripristini da parte del Comune, é a carico esclusivo del titolare dell'autorizzazione, senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti del Comune, il perfetto adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente Regolamento, nonché la responsabilità, nei confronti del Comune e di qualunque terzo, per danni cagionati dalla cattiva esecuzione dei lavori e dei ripristini, nonché dalla carente e/o errata segnaletica stradale di cantiere.
2. Il rilascio dell'autorizzazione, quali che siano le norme in essa contenute, non impegna in alcun modo la responsabilità del Comune e dei suoi dipendenti, per qualsiasi danno causato dai lavori, restando il titolare dell'autorizzazione unico responsabile in solido con l'Impresa, e ciò, sia al momento dell'esecuzione dei lavori, sia anche in seguito quando dipendessero dai lavori effettuati e/o dalla carente o mancata manutenzione.
3. L'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Comunale relativa all'istanza di rottura del suolo pubblico non mallea il soggetto richiedente dall'ottenere anche tutte le eventuali ulteriori

autorizzazioni, nulla osta e prescrizioni necessarie presso gli altri Enti o soggetti eventualmente interessati, inclusi i soggetti gestori dei sottoservizi eventualmente interferenti con lo scavo in argomento. Preliminarmente all'effettuazione dello scavo, il soggetto richiedente dovrà avere cura di disporre l'esecuzione di tutte le necessarie indagini inclusi eventuali sondaggi esplorativi finalizzati ad individuare la posizione e la profondità di eventuali sottoservizi interferenti con lo scavo medesimo, ed adottare durante l'esecuzione dei lavori tutte le conseguenti cautele finalizzate a garantire la pubblica e privata incolumità e la salvaguardia dei sottoservizi medesimi, tenendo mallevato il Comune da qualsiasi responsabilità.

4. I titolari delle autorizzazioni restano responsabili degli avvallamenti e delle degradazioni che si verificheranno sul cavo a causa dei lavori da essi eseguiti, anche dopo il ripristino della pavimentazione stradale.
5. Dovranno essere costruite passerelle pedonali nel caso in cui risultino necessarie, e dovranno essere approntate tutte le misure per tutelare la pubblica incolumità.
6. Dovranno inoltre condurre i lavori in modo da non danneggiare i preesistenti impianti, sia aerei che interrati.
7. Dovrà essere predisposta e mantenuta in essere per tutta la durata dei lavori, la segnaletica di cantiere diurna e notturna prevista dal C.d.S. e dal D.M.10/07/2002.
8. I titolari delle autorizzazioni restano responsabili delle deformazioni, delle rotture, degli avvallamenti e delle degradazioni che si verificheranno su tutti i manufatti relativi ai propri servizi, compresi pozzetti, chiusini e tombini, ecc..
9. I lavori dovranno essere svolti secondo le prescrizioni tecniche indicate nella autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico LL.PP del comune di Luni. Il soggetto titolare dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico e la D.L. rimangono responsabili sia civilmente che penalmente per danni a cose e/o persone, anche successivamente allo svincolo della garanzia ma imputabili ai lavori eseguiti, per un periodo di due anni dalla comunicazione di fine lavori, salvo il caso di vizio occulto.
10. In tutti i casi in cui, a giudizio insindacabile della Civica Amministrazione, sia ritenuto necessario, il rilascio dell'autorizzazione può essere subordinato anche alla condizione che i lavori vengano eseguiti ininterrottamente a turni continui diurni e notturni, anche nei giorni festivi, con la determinazione di un termine per l'ultimazione dei lavori e relativi ripristini.
11. Può anche essere prescritto che i lavori debbano essere eseguiti esclusivamente di notte. In questo caso, il suolo pubblico deve di giorno, rimanere sgombro da qualsiasi materiale o attrezzo, e gli scavi devono essere convenientemente riempiti e coperti in modo da permettere il traffico, in modo continuo e regolare ed in condizioni di sicurezza.
12. Per i Lavori autorizzati deve essere installato il cartello di cantiere, con l'indicazione del nominativo e del recapito telefonico di un tecnico, che possa intervenire in qualsiasi momento.
13. Le tempistiche indicate nell'istanza di autorizzazione dovranno essere rispettate e, salvo casi eccezionali, da valutarsi di volta in volta, non potranno essere concesse proroghe.

14. Il comune si riserva di dare ulteriori prescrizioni anche durante l'esecuzione dei lavori, che devono essere attuate dal concessionario, a sua cura e spese senza nulla pretendere, nei limiti delle normali pratiche di lavoro.
15. I titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici che fanno eseguire i lavori di ripristino sono responsabili delle opere secondo quanto disposto dall'art. 1667, 1668 e 1669 del Codice Civile.
16. I titolari delle autorizzazioni sono responsabili ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs n° 81 del 09/04/2008 (ex D.L. n. 626/94, D.L. 494/96) e s.m.i..

Art. 21 – Obblighi di comunicazioni di fine lavori.

1. Al termine dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto all'Ufficio Tecnico LL.PP., all'Ufficio di Polizia Municipale facendo espresso riferimento al numero di autorizzazione rilasciata ed al relativo titolo edilizio. Alle comunicazioni dei fine lavori dovrà essere allegata:
 - a. documentazione fotografica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento nel tratto interessato dalla manomissione del suolo pubblico;
 - b. Certificato di regolare esecuzione dei Lavori da parte del Direttore dei lavori, con riferimento alle prescrizioni contenute nel/i provvedimento/i autorizzativi dell'intervento;
 - c. dichiarazione di avvenuto ripristino delle normali condizioni di sicurezza e transitabilità;

Capo II – LAVORI IN DANNO - RESPONSABILITÀ – SANZIONI

Art. 22 – Lavori in danno

1. Nel caso ad esecuzione avvenuta dei lavori di ripristino, si rilevi che gli stessi non siano eseguiti a regola d'arte, l'Ente diffiderà i titolari dell'autorizzazione e/o delle imprese esecutrici ad eseguire i necessari lavori assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi; decorso tale termine provvederà direttamente alla loro esecuzione in danno del titolare dell'autorizzazione a mezzo di un'altra impresa affidataria dei lavori di ripristino a scelta dell'Ente e nel rispetto del Codice degli appalti di cui al D.Lgs 36/2023 e s.m.i.. I prezzi applicati per le opere ripristino saranno quelli da Prezzario Regionale in vigore (comprensivo dei costi di manodopera e sicurezza) e le somme così ottenute saranno incrementate del 15% per spese generali e tecniche sostenute dal Comune di Luni. In questo caso sul deposito di garanzia verrà introitato l'importo delle relative spese sostenute in conformità di quanto specificato nel presente comma.
2. Nel caso di inadempienza l'importo dovuto sarà recuperato coattivamente dall'Ufficio Legale del Comune di Luni.

Art. 23– Accertamento delle infrazioni

1. Ai sensi e per gli effetti del D.L.G. 30/04/1992, n° 285 e successive modificazioni ed integrazioni, i Tecnici dell'ufficio Tecnico Comunale e gli Agenti di Polizia Locale faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e dell'Autorizzazione rilasciata, e, nel caso di inosservanza, gli agenti del Comando di P.L. procederanno ad elevare sanzioni amministrative.
2. L'Amministrazione Comunale, oltre alle sanzioni di cui sopra, si riserva la facoltà di revocare le autorizzazioni rilasciate, e di provvedere d'ufficio alla esecuzione degli interventi di ripristino, a spese dei titolari delle autorizzazioni stesse, nel caso in cui siano rilevate gravi inadempienze e ritardi nella esecuzione dei lavori.
3. La violazione degli articoli del presente Regolamento Comunale sarà sanzionata nei termini di legge.
4. Chiunque esegua occupazioni, scavi o qualsiasi lavoro nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 21 e 25 del D.Lgs. N° 285/92 (Nuovo Codice della Strada) e successive modifiche ed integrazioni ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.
5. L'autorizzazione comunale e gli elaborati tecnici dovranno essere tenuti sul luogo dei lavori come stabilito dall'art. 27, comma 10, del vigente C.d.S. e dovranno essere presentati ad ogni richiesta dei funzionari, ufficiali o agenti indicanti nell'art. 12 del C.d.S.;

COMUNE DI LUNI

Provincia La Spezia

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA E CHIUSURA DI SCAVI IN SEDE STRADALE E SULLE AREE DI PERTINENZA COMUNALE

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Capo Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 24.09.2024

IL CAPO SERVIZIO

Lorenzo DEL SANTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 24.09.2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Rag. Massimo POGGI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI LUNI

Provincia La Spezia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 del 27/09/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA E CHIUSURA DI SCAVI IN SEDE STRADALE E SULLE AREE DI PERTINENZA COMUNALE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Tarcisio ANDREANI

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco BRIGNOLO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).
